Sandro Giordano
Massimo Giordano

Visione e Illusione

Sandro Giordano
Massimo Giordano
Visione e Illusione

Presentazione
Vittorio Schieroni
Elena Amodeo

Critica
Giuseppe Possa

In copertina
L'invisibile

Progettazione Grafica del catalogo
GiordanoArt

Comunicazione e organizzazione della mostra a cura di
MADE4ART

Stampa delle opere
Gabriele Danesi - Fine Art studio

Il catalogo è stato realizzato in occasione della mostra Sandro Giordano e Massimo Giordano Visione e Illusione 27 settembre - 24 novembre 2017.

Una mostra

BANCA GENERALI
FINANCIAL PLANNER

Un progetto

M4A

Un evento

Artisti sotto il Duomo

Sandro e Massimo Giordano tra pittura e fotografia

di Elena Amodeo e Vittorio Schieroni

Due fratelli, due artisti, creatori di immagini e di pensieri che, partendo dallo stesso tema della visione, intesa sia come dato reale sia mentale, si confrontano attraverso tecniche e sensibilità differenti: **opere pittoriche e fotografiche** realizzate appositamente per la mostra **Visione e illusione** presentate in un allestimento tale da mettere in luce specificità, contrasti ma anche assonanze e armonia. Questo il progetto espositivo di Sandro e Massimo Giordano che Banca Generali ospita presso la sua sede milanese per la Rassegna Artisti Sotto il Duomo, un mostra realizzata in collaborazione con MADE4ART.

La ricerca pittorica di **Sandro Giordano** è una sperimentazione sulle ombre, sfumature e variazioni di colori realizzate attraverso pennellate vigorose e materiche. Forme in bilico tra figurativo e astratto caratterizzate da uno spiccato dinamismo nella composizione: paesaggi, architetture e figure umane che dalla mente dell'artista, l'illusione, prendono vita sulla tela in una eterea visione. Esposte per la prima volta in Italia le opere della serie **Poppy**, rappresentazioni ideali dell'universo femminile visto attraverso le forme morbide e curve del papavero

Nei lavori fotografici di **Massimo Giordano** la ricerca sulla visione si esprime attraverso un procedimento inverso rispetto a quella del fratello. Partendo dal dato reale, l'immagine fissata dall'obiettivo, l'artista trasforma la visione in illusione: forme, linee e colori che si tramutano in un'idea, un risultato dove l'intervento digitale è assente, frutto solo della padronanza del mezzo e della sensibilità di quel preciso istante.

A completare la mostra **alcune opere realizzate a quattro mani**, lavori dove il rapporto tra visione e illusione è indagato nel fondersi tra le due tecniche, variazioni dello stesso tema che convivono sullo stesso supporto, mostrando come due arti possano dialogare insieme in un'unica grande esperienza. Due fratelli e due tecniche artistiche che si incontrano trovando un terreno comune nella sperimentazione, per poi riprendere il proprio cammino di ricerca individuale.

Energie
Stampa Fine Art su tela
80x100 cm dipinta ad olio

Specchio profondo
Olio su tela 80X80 cm

Il bacio
Olio su tela 80X80 cm

7 desideri
Olio su tela 80X100 cm

Domani
stampa Fine Art - ed. 1di3 + 2 Pd'A

Estasi
stampa Fine Art - ed. 1di3 + 2 Pd'A

Rumoroso silenzio
stampa Fine Art - ed. 1di5 + 2 Pd'A

Confine
Stampa Fine Art su tela 100x100 dipinta ad olio

Lady poppy
Stampa Fine Art su tela cotone 80x100 cm dipinta ad olio

Red poppy
Olio su tela 42x150 cm

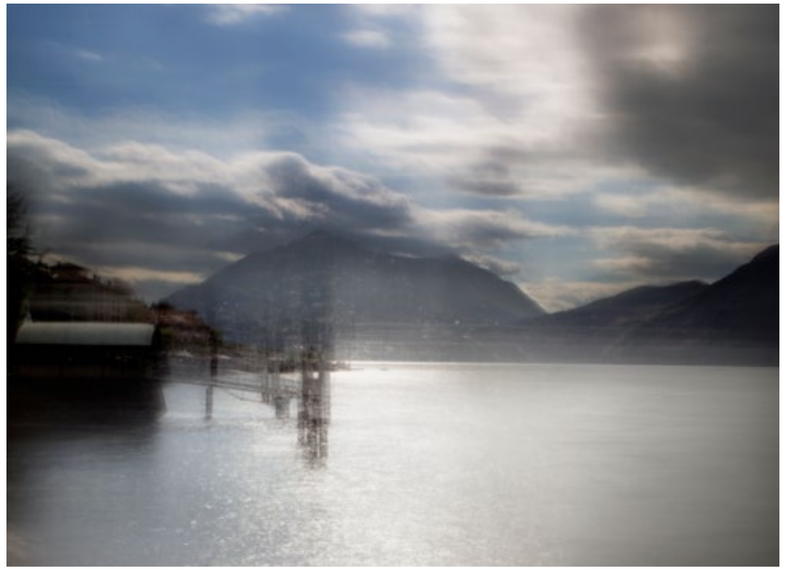
Poppy's
Olio su tela 42x120 cm

Poppy's family
Olio su tela 80x100 cm

L'incontro
Opera unica, olio su tela 150x100 cm e fotografia stampata su carta cotone Fine Art 150x100 cm

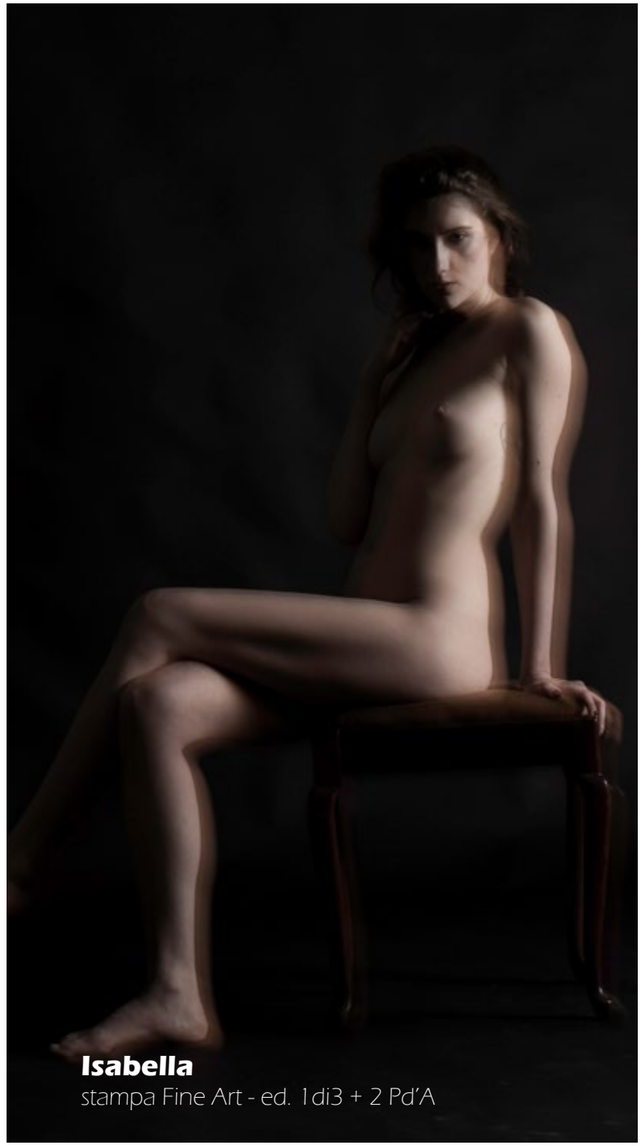
Il fiume del tempo
stampa Fine Art - ed. 1di3 + 2 Pd'A

Attraverso
stampa Fine Art-ed. 1di3 + 2 Pd'A



Risveglio
stampa Fine Art - ed. 1di3 + 2 Pd'A

Dama in nero
stampa Fine Art - ed. 1di3 + 2 Pd'A

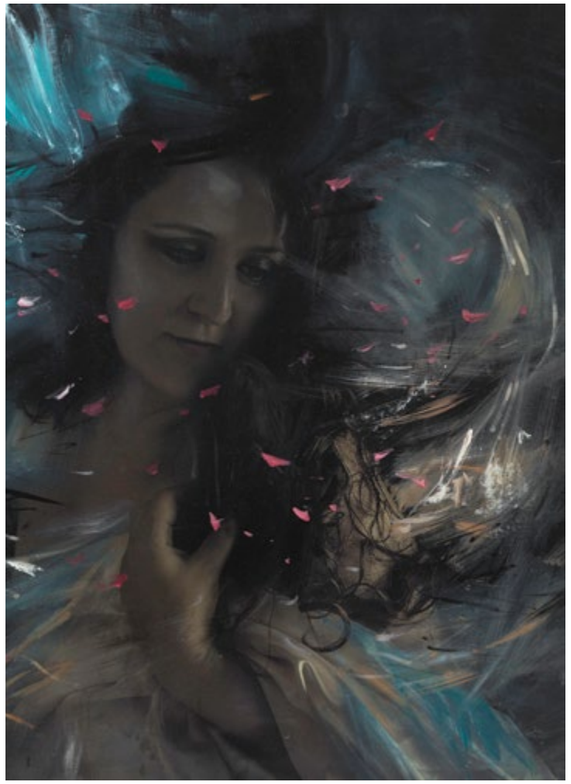


Isabella
stampa Fine Art - ed. 1di3 + 2 Pd'A

Elementi
Stampa Fine Art su tela
50x70 cm dipinta ad olio

Elementi
Stampa Fine Art su tela 50x70 cm dipinta ad olio

L'invisibile
Stampa Fine Art su tela 80x100 cm dipinta ad olio



Concerto
Stampa Fine Art su tela 100x100 cm dipinta ad olio

Blue
Stampa Fine Art su tela cotone 80x100 cm dipinta ad olio

Abbraccio
Stampa Fine Art su tela 30x40 cm dipinta con tecnica mista

Equilibrio
Stampa Fine Art su tela 100x100 cm dipinta ad olio

I Giordano

di Giuseppe Possa

I fratelli **Giordano** - **Sandro**, pittore e **Massimo**, fotografo - si confrontano in una mostra dal titolo "**visione e illusione**", con una serie di opere personali, altre autonome ma con variazioni dello stesso tema e una decina di tecniche miste elaborate su un unico supporto, in un sodalizio artistico, dove sulle fotografie del secondo c'è un intervento cromatico del primo. In questo ultimo caso, obiettivo e pennello si sono fusi insieme, al servizio di una comunicazione che vuole toccare intime, interiori risonanze emotive. Dall'occhio esperto di colui che ha ripreso modelle, artisti, vip ed eventi vari e dall'abile mano del pittore in grado di donare ai quadri una meravigliosa sinfonia di colori, sgorgano immagini capaci di dare vita a suggestioni e sentimenti inediti. Così, uniti nella ricerca tra dispositivi diversi, questi due autori contribuiscono a un dialogo vivo, carico d'intenzioni concettuali e segni espressivi.

Da parte sua, nella mostra, **Sandro** propone tele dipinte con perizia tecnica e maestria, che ritraggono soggetti diversificati: volti, figure e paesaggi. Lavori, i suoi, che vanno osservati e focalizzati nella loro atmosfera, all'interno di un movimento di colore materico, simile a un'energia che si distende, si raggruma nello spazio, modulando in modo sapiente e le ombre e le luci.
L'olio intitolato "**Specchio profondo**", più che una sensazione ottica, riprende una veduta immaginaria, di apocalittico espressionismo, per quelle tinte intense e cupe da tregenda, capaci di interrogare e inquietare l'uomo, in una dimensione dove la natura si fa puro stato emotivo e il silenzio diventa diretta espressione del cuore.
Così ne "**Il Bacio**", in cui è evidenziata una percezione incredula di dolcezza, di piacere precario, quasi da trattenere tutto per sé. Inoltre, dai lineamenti del viso e dalla gestualità delle mani trapelano anche una commozione e un pathos, che magari non derivano tanto dalla condizione sociale attuale, bensì da una realtà propria dell'esistere, che ci accompagna da sempre attraverso il tempo.
Più pregnante e sconvolgente è la tela "**7 desideri**". Qui un corpo scheletrito, straziato oppure ormai rassegnato, appare appeso ad altrettanti fili comandati, forse, dal fato (o dal dominio di occulti poteri), a cui il fruitore (o meglio ancora, il collezionista che l'acquista), per gioco o per celia, se vuole può sostituirsi al "burattinaio", colto da un surreale "desiderio" inconscio (e sarebbe l'ottavo, fuori quadro) di guidare e transitare un essere umano verso una propria meta. Non compare, tuttavia, nei dipinti di Sandro un retorico senso di drammatica denuncia o di critica sociale; sono, invece, accentuati il carattere di transitorietà e il senso di isolamento tipici dell'esistenza.
Infine, nella serie dedicata ai "**Poppy's**", teste di papavero, è quasi rappresentato il trascorrere del tempo, in toni gelidi, taglienti, che danno un'impressione atomica al turgido svuotamento della capsula oppiacea, che dopo aver respirato, essersi nutrita e trasformata, mostra lo scheletro che ha contenuto nel proprio guscio il "mistero" delle sue profondità, prima dell'esplosione finale, come sembrerebbe succeda ciclicamente nell'universo. Naturalmente, si può ipotizzare che ci sia sempre la speranza di nuove impollinazioni a generare il futuro.

Il fotografo **Massimo**, con i suoi scatti stampati in ampie dimensioni, in questa rassegna propone la visione di una bellezza femminile seducente, sensuale, ovattata in un fascino fatato, per esempio, in "**Isabella**", dentro cui armonizza con uno scrupoloso studio del taglio, l'illuminazione, i cromatismi e le vibrazioni tonali.
In immagini quali "**Estasi**", "**Rumoroso silenzio**" e "**Domani**", l'autore trova un punto in comune, un leimotiv, nella predisposizione delle mani che, cariche di un significato di alto valore, esalta nei particolari, facendole brillare con meticolosità nelle sfaccettature più vere, quasi a indicare qualcosa che deve accadere o che si deve attendere.
L'artista propone, però, anche fotografie casuali, come quella titolata "**Dama in nero**", scattata in un castello, dove la leggenda vuole aleggi lo spirito di una donna e, in effetti, qui fortuitamente appare riflessa, simile a presenza inquietante, un'ombra, una sagoma.
In altre istantanee, Massimo ritrae scorci paesaggistici, "**Il fiume del tempo**", "**Attraverso**", "**Risveglio**", e pare cogliere il tempo nello spazio o meglio l'illusione del tempo in uno spazio: il tutto congelato in un click dove panorami, strutture, elementi della natura, si pietrificano per sempre, nella dimensione del silenzio più assoluto. In queste esclusive e affascinanti immagini egli sfrutta solo le tecniche della fotografia, senza interventi digitali, mostrando così la sua talentuosa abilità.

A questo punto, occorre citare "**L'incontro**", un'opera unica affiancata, realizzata in contemporanea dai due fratelli, che è proprio il simbolo del loro incontro tra pittura e fotografia. Una ragazza è vista pittoricamente rivolta verso lo spettatore e fotograficamente di spalle. La morbida sinuosità delle figure, la loro felice e serena età giovanile, quel tendersi una mano fino a sfiorarsi e l'altra stesa in senso opposto, oltre a mettere in risalto la loro poetica bellezza, danno l'impressione di eseguire una danza, con grande impegno, ma senza alcuna presunzione di sfida.

Infine, ci sono i foto-quadri nati dagli scatti di Massimo su cui Sandro è intervenuto pittoricamente, con un interagire misurato della sua mano sulle istantanee. I volti femminili o i nudi di donna esibiscono tutta la loro bellezza, a volte sensuale altre volte angelica, ora interiore ora proiettata verso spazi invisibili. Crepita in loro una luminosità intima, scaturita dal cuore, attraverso una posa o uno sguardo immaginativo forte d'energia. In tutte queste opere c'è la poesia messa in luce dalle sensazioni delle pose e delle sovrapposizioni cromatiche, che mostrano le protagoniste in una dimensione fantastica, quasi onirica. In questo doppio processo i due artisti sanno entrare nelle anime di queste giovani piene di vita; quindi, con l'occhio della macchina fotografica e con quello variopinto della tavolozza, riescono a infondere un'aura magica e un'atmosfera delicata all'insieme delle composizioni.
L'intervento segno-colore è soprattutto evidente nei tre "**Elementi**", titoli delle istantanee dedicate alle rocce: qui la prevalenza cromatica finisce per dare l'illusione che si tratti di astratti geometrici. E ancora, il foto-dipinto "**Lady Poppy**" deve il proprio fascino alla particolare gabbia pittorica, creata dalla carcassa della "femmina del papavero" che imprigiona la donna e che pare uscire con forza e veemenza espressionista dalla sua pelle, in un gioco di chiaroscuri. E' un'immagine provocatoria che comunque inquieta; un piccolo capolavoro capace di suscitare in chi guarda quelle emozioni e quelle riflessioni che sono prerogative di un'arte impegnata.
Resta, infine, l'ultimo quadro in comune da esaminare, "**Abbraccio**", qui gli amanti sono delicatamente annodati in una stretta unisona, in una visione positiva, in uno spazio intimo che si compenetra, senza che uno emerga sull'altra. La sfumatura compenetrata sembra favorita proprio dalla morbidezza della colorazione che avvolge maggiormente i due amanti in un ipotetico, sensuale amplesso.

Per concludere, la mostra "**visione e illusione**" dei fratelli **Giordano** è composta da opere emotive e seducenti, che non rinunciano a una forma di racconto e, nel contempo, proprio perché suggeriscono e non descrivono, lasciano spazio all'immaginazione di chi le osserva. L'importante è non fermarsi a una fruizione immediata, tra i due linguaggi visivi, circoscritta al solo livello estetico, di visione, ma va anche approfondita la vertiginosa originalità dei due artisti che hanno saputo proporre pure l'illusione, una sfera di magica e poetica fantasia fortemente ermetica e quasi oppressa da un insolito silenzio, che sembra volutamente celare risposte.

Luce ombra
Stampa Fine Art su tela 100x100 dipinta ad olio

Sandro Giordano

Nato ad Agropoli (Sa) nel 1965, si trasferisce a Milano nel 1980 dove frequenta il liceo artistico, dopo il diploma continua gli studi con la scuola professionale di pittura al castello Sforzesco di Milano. Da sempre Sandro nutre e coltiva la passione per l'arte in tutte le sue espressioni, questo gli permetterà di intraprendere con successo la carriera di fumettista realizzando le matite di diversi numeri del fumetto Diabolik, successivamente si dà all'illustrazione editoriale e cinematografica.
Nel 2003 partecipa con successo al suo primo concorso di pittura "Premio la Portella", Incoraggiato dal risultato e dalla critica si dedica alla prima personale nel 2004.
Nel decennio successivo espone in Italia e all'estero in diverse mostre collettive e personali. Nel 2016, viene eletto dal Prof. Vittorio Sgarbi vincitore del 1° Premio Internazionale della Cultura con l'opera "Teatro nuovo".
A settembre del 2016 la sua ultima personale "Attreverso il Nulla" a Milano presso lo Spazio Arte Tolomeo organizzata da Franco Lucisano editore.

Massimo Giordano

Nato ad Agropoli (Sa) nel 1970, inizia la professione di fotografo nel 1987 lavorando prevalentemente per testate giornalistiche, occupandosi di attualità, spettacolo, moda e posati a personaggi famosi.
Nel 2013, oltre al suo consueto lavoro decide di sviluppare dei progetti artistici che lo porteranno a esporre nel 2016 alla Prima Triennale d'Arte contemporanea di Verona e ad organizzare a febbraio 2017 la prima mostra personale presso lo spazio MADE4ART di Milano dal titolo "Sequenza".
A giugno del 2017 espone in una collettiva "Art(e)nergy" organizzata dall'Associazione Exfabbricadellebambole e una mostra personale in occasione della rassegna Photofestival a Milano dal titolo "A light in the shadow".
Nello stesso mese espone in una mostra collettiva "Energia Creativa" a Venezia negli spazi espositivi di Palazzo Albrizzi organizzata da Art.events.

BANCA
GENERALI
FINANCIAL PLANNER
MYA